



EVENTI

L'amore mediterraneo secondo la UNINETTUNO World Orchestra



Alla fine dello scorso anno, il Rettore dell'Università Telematica Uninettuno, Maria Amata Garito, e il Maestro Nour Eddine Fatty hanno dato vita alla Uninettuno World Orchestra. L'idea base era quella di recuperare il patrimonio musicale del bacino del Mediterraneo, simbolo del dialogo tra popoli, culture e religioni, lavorando su singoli temi quali, ad esempio, pace, amicizia, fede.

Il 17 dicembre 2012 l'Orchestra si è esibita per la prima volta a Roma proponendo un repertorio di musica sacra proveniente dalla tradizione arabo-cristiana, cattolico-romana, italiana e francese, in cui i canti natalizi si sono intrecciati con i canti Sufi.

Ora il ruolo da protagonista tocca all'amore: nel concerto "Il Mediterraneo canta l'Amore", che si terrà sabato 27 aprile all'Auditorium Parco della Musica di Roma, i musicisti – provenienti dal Bacino del Mediterraneo – proporranno brani originali del Maestro Nour Eddine Fatty e brani della tradizione popolare mediterranea, frutto di approfondite ricerche sul patrimonio musicale e poetico delle due rive.

Musica e poesia saranno infatti legate insieme, alternate, mescolate, in un magico arcobaleno che comprenderà i versi del poeta siculo-arabo Ibn Hamdis, le canzoni del tunisino Lofti Bouchenak come "Lamouni li gharou meni", tra una "Lilah ya guazzali" interpretata anche dall'algerino Cheb Mami e la marocchina "Ya bent bladi", passando attraverso canzoni napoletane di fine Ottocento e altre perle.

Impreziosirà la serata il poeta marocchino Driss Alaoui Mdaghri che, con l'attrice Paola Lavini, reciterà versi di Saffo, di Garcia Lorca e di Rimbaud.

"Il canto del mare termina sulla riva o nei cuori di chi l'ascolta?" si chiede Kahlil Gibran, e forse oggi potremmo rispondergli: il canto del mare si posa sulla riva, e rimbalza nei cuori attraverso musica e poesia.

Sabato 27 aprile - Auditorium Parco della Musica- Viale Pietro de Coubertin- Sala Petrassi-

Ore 21:00- Euro 15